



COMUNE DI CANDIOLO - (TO)
VIA FOSCOLO 4 – 10060 CANDIOLO
p.IVA 01717430019
tel. 011-99.34.807,8,9 – fax 011-9621108
sito INTERNET : www.comune.candiolo.torino.it
e-mail: segreteria@comune.candiolo.torino.it

ALLEGATO N. 6

RICOGNIZIONE TARIFFE ED ALIQUOTE TRIBUTI COMUNALI ANNO 2015

TRIBUTO	DELIBERAZIONE DI RIFERIMENTO
ADDIZIONALE IRPEF	ORDINE DEL GIORNO CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.04.2015
IMU	ORDINE DEL GIORNO CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.04.2015
TASI	ORDINE DEL GIORNO CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.04.2015
TARI	CONSIGLIO COMUNALE N. 5/30.03.2015
IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI ANNO 2015	GIUNTA COMUNALE N. 41/03.04.2015
TARIFFE T.O.S.A.P. ANNO 2015	GIUNTA COMUNALE N. 42/03.04.2015
CANONE DI CONCESSIONE NON RICOGNITORIO	DELIBERAZIONE SOSPESA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 53/28.11.2014.



COMUNE DI CANDIOLO

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.5

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2015 - SCADENZE DEL VERSAMENTO AI SENSI DELL'ART. 4 DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)-

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, addì **TRENTA**, del mese di **MARZO**, alle ore **21.00**, nella sala del consiglio comunale Via Foscolo n. 4, convocato per determinazione del Sindaco, con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica, di Prima convocazione, **IL CONSIGLIO COMUNALE**, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
BOCCARDO STEFANO	Si	COSTANZO ANTONIO	No - Giust.
SPATRISANO ANTONIO	Si	OSELLA DOMENICO	Si
LAMBERTO CHIARA	Si	VETTORELLO ALESSANDRO	No - Giust.
FIUME TERESA	Si	TUBIELLO FRANCESCO	Si
ROLLE' MICHELE	Si		
LOMBINO NAZARENO	Si		
DI TOMMASO GIOVANNI	Si		
MAINA PIERO	Si		
BONGIOVANNI DOMENICO	Si		
		Totale Presenti	11
		Totale Assenti	2

Assume la Presidenza **BOCCARDO STEFANO**, nella sua qualità di **SINDACO**

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **Dott.ssa RAVINALE Caterina**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n° 2 del 18/03/2015 dell'AREA AMMINISTRATIVA avente per oggetto: **“APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2015 - SCADENZE DEL VERSAMENTO AI SENSI DELL'ART. 4 DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)-** ” allegata all'originale della presente deliberazione

Rilevato che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 04.04.2014 è stato approvato il Regolamento che istituisce e disciplina la TARI nel territorio del Comune di Candiolo;
- l'art 3, comma 2 del citato Regolamento stabilisce che il Comune ha affidato la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI al Covar 14 in qualità di soggetto al quale risultava attribuito nell'anno 2013 il servizio di gestione dei rifiuti;
- l'art. 4 del predetto Regolamento stabilisce la competenza del Consiglio Comunale in merito all'approvazione dei Piani Finanziari e Tariffari oltre alle date di scadenza del versamento del tributo;

Premesso che:

- l'art. 1, comma 651 della legge 147/2013 stabilisce che *“Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.”* e cioè dei criteri sin qui utilizzati dal Comune sia per la determinazione della TIA, della TARES ed in ultimo della TARI per l'anno 2014;
- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- visto il piano finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2015 per il Comune di Candiolo
- ai sensi dell'art. 1, comma 683, della legge 147/2013, le tariffe della TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
- ai sensi dell'art. 6, comma 9 del Regolamento comunale per l'applicazione della TARI, alle utenze domestiche è assicurato un abbattimento del costo unitario del servizio/della tariffa nella misura pari all'ammontare dei contributi CONAI ascritti al Comune in rapporto alla quota variabile del tributo ascritto alle utenze domestiche;
- il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 è stato fissato al 31.05.2015 con decreto del Ministero dell'Interno recante in data 16.3.2015
- è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe del Tassa sui rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche (all. 1 e all. 2), determinate sulla base del Piano Finanziario come sopra approvato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura

integrale dei costi del servizio per l'anno 2015, in conformità a quanto previsto dell'art. 1, comma 654, della legge n.147/2013;

- che si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 nella misura indicate nella Tabelle di cui in allegato (all. 3)

Evidenziato che:

- le voci di costo contenute nel Piano Finanziario complessivo del Covar 14, somma dei Piani Finanziari dei singoli Comuni, sono state suddivise in Parte Fissa e Parte Variabile e che tale suddivisione dei costi totali risulta essere rispettivamente del 68% e 32% del suddetto Piano Finanziario complessivo;
- tale suddivisione percentuale viene assunta quale elemento per la determinazione della tariffa in quanto più coerente rispetto la peculiarità dei piani finanziari dei singoli comuni, data la gestione unitaria del servizio da parte del Covar 14;
- il Comune di Candiolo ritiene non necessario modificare il metodo utilizzato negli anni precedenti che suddivide i costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base dei rispettivi pesi del previgente regime TARSU in considerazione dell'esperienza maturata in regime di applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale, in riferimento alla realtà socio-economica del territorio consortile, circa la maggiore potenzialità produttiva di rifiuti urbani e assimilati da parte delle utenze domestiche;
- che ai sensi dell'art 1, comma 655 della legge 147/2013 (legge di Stabilità 2014) resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n.31.

Il Sindaco dà la parola all'Assessore Di Tommaso che relaziona sull'argomento.

- Interviene il Consigliere Osella che osserva che si sono ridotti alcuni costi di conferimento e che la spesa per lo spazzamento ha subito una forte riduzione, ma ha riscontrato che nell'ultimo periodo i passaggi sono aumentati e i costi dello smaltimento delle terre sono elevati.
- L'Assessore Di Tommaso riferisce che hanno verificato all'inizio del mandato che il paese era in condizioni disastrose e si è aumentata la frequenza dello spazzamento migliorando contestualmente il servizio con l'utilizzo dei cartelli di divieto di sosta per facilitare il passaggio dei mezzi .
- Il Sindaco precisa che in via sperimentale, visto lo stato delle strade, si sono aumentati i passaggi, ma ci si è poi accorti che con i cartelli che avvisano del passaggio e lo spostamento delle auto non era più necessario un passaggio così frequente, le strade venivano pulite meglio e il servizio era migliorato.
- Interviene l'Assessore Rollè che riferisce che la diminuzione dei costi è dovuta all'appalto nuovo del lotto 3
- Il Consigliere Osella chiede perché il servizio raccolta rifiuti per fiere e manifestazioni è aumentato e se viene pagato dai cittadini o dalle Associazioni.

- Interviene l'Assessore Rollè che rileva che nel precedente piano veniva fatto il preventivo alle Associazioni, ma forse per un disguido non sono state emesse alcune fatture, ora incasseranno dalle Associazioni, per questo la cifra è più alta.
- Il Consigliere Bongiovanni ribadisce che la cifra non è ribaltata sui cittadini, ma il servizio durante le manifestazioni è a carico delle Associazioni.
- Dopo alcune richieste di chiarimento del consigliere Osella su alcune voci del piano finanziario quale il recupero della base imponibile Tares e sui costi per i lavori al centro di raccolta e le risposte dell'Assessore Di Tommaso sulla necessità di dare copertura agli scoperti per rettifiche tariffarie e dell'Assessore Rollè che precisa che si cercherà di contenere i costi dei lavori al centro di raccolta vigilando nel contempo lo scarico di grandi quantità di rifiuti da parte delle ditte .

Visti:

- il piano finanziario e l'allegata relazione programmatica
- l'Allegato 1 e l'Allegato 2 contenenti le tariffe della TARI determinate per l'anno 2015 relative alle utenze domestiche e non domestiche con riferimento alle Tabelle A, B dei coefficienti ministeriali scelti tra quelli indicati nell'Allegato 1 al DPR 158/99;
- visto l'Allegato 3
- l'art. 1, commi 639 e seguenti della legge n. 147/2013;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale Regolamento che istituisce e disciplina la TARI;

Per quanto su indicato;

Richiamato il Vigente Statuto Comunale;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267;

Visti i pareri positivi in ordine alla regolarità tecnica, contabile, del Segretario Comunale ai sensi dell'art. 37 comma 3 dello Statuto

Successivamente il Sindaco pone in votazione la proposta e con il seguente risultato espresso in forma palese per alzata di mano

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 11
CONSIGLIERI VOTANTI	N. 10
VOTI FAVOREVOLI	N. 10
VOTI CONTRARI	N.
ASTENUTI	N. 1 (Osella)

DELIBERA

- di confermare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presenta deliberazione;
- Di approvare il “Piano Finanziario Previsionale per la definizione della tariffa comunale sui rifiuti anno che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale e Relazione programmatica
- di approvare la TARI per l’anno 2015 così come indicato negli Allegati 1 e 2 formanti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare i coefficienti kb, kc e kd di cui al D.P.R. 158/1999 nella misura indicata nelle allegate tabelle relative alle utenze domestiche e non domestiche (Allegato 3), facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che sull’importo della TARI si applica il Tributo provinciale per l’esercizio delle funzioni ambientali di cui all’articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all’aliquota deliberata dalla provincia;
- di stabilire di procedere per l’anno 2015 con la riscossione della TARI in un’unica emissione pagabile o in un’unica soluzione avente scadenza 30 giugno 2015 oppure in tre rate rispettivamente con scadenza 30 giugno, 15 settembre e 30 novembre e che il sistema di pagamento sarà quello disciplinato dall’art. 17 del D.lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e già adottato in ambito consortile per la riscossione del saldo TARES nell’anno 2013 e della TARI nell’anno 2014;

Successivamente con il seguente risultato espresso in forma palese per alzata di mano

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 11
CONSIGLIERI VOTANTI	N. 10
VOTI FAVOREVOLI	N. 10
VOTI CONTRARI	N.--
ASTENUTI	N. 1 (Osella)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.)

Del che si è redatto il presente atto verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
BOCCARDO STEFANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa RAVINALE Caterina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 267/2000, con decorrenza dal 08/04/2015

Candiolo, li 08/04/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa RAVINALE Caterina

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è **ESECUTIVA** il 30-mar-2015

avendo il Consiglio comunale dichiarato l'immediata eseguibilità
(art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.)

per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione
(art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.)

Candiolo, li 08/04/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa RAVINALE Caterina



COMUNE DI CANDIOLO

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.41

**OGGETTO: IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI
SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI. TARIFFE ANNO 2015**

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, addì **TRE**, del mese di **APRILE**, alle ore **08.00**, nel Palazzo Municipale, in sessione

Straordinaria si è riunita

la **GIUNTA COMUNALE**, nelle persone dei Signori

Cognome e Nome	Carica	Presente
BOCCARDO STEFANO	Sindaco	Si
LAMBERTO CHIARA	Vice Sindaco	Si
FIUME TERESA	Assessore	No - Giust.
DI TOMMASO GIOVANNI	Assessore	Si
ROLLE' MICHELE	Assessore	Si
	Totale Presenti	4
	Totale Assenti	1

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, **Dott.ssa RAVINALE Caterina**

Il Sindaco - presidente - riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta n° 42 del 01/04/2015 dell'AREA AMMINISTRATIVA avente per oggetto: **“IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI. TARIFFE ANNO 2015** ” allegata all'originale della presente deliberazione

Premesso che :

il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 è stato fissato al 31.05.2015 con decreto del Ministero dell'Interno in data 16.3.2015

Richiamata la deliberazione G.C. N. 196 del 19.12.2001 con cui si è preso atto delle tariffe per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulla pubbliche affissioni in vigore dal 1.1.2002 a seguito dell'immissione sul mercato monetario dell'Euro in sostituzione alla lira.

Richiamata la deliberazione G.C. N. 32/20.03.2014 con cui sono state confermate le tariffe per l'anno 2014

Richiamata la legge 23 dicembre 2000 n. 388, art. 53, comma 16, come modificato dall'art. 27 c. 8 della Legge n. 448 del 28.12.2001, con cui viene previsto che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

Visto l'art. 151 TUEL che recita: “Gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e corredato di una relazione previsionale e programmatica, di un bilancio pluriennale di durata pari a quello della regione di appartenenza e degli allegati previsti dall'articolo 172 o da altre norme di legge”.

Visto l'art. 13 comma 14 lettera a) del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 con il quale è stato abrogato l'art. 1 del D.L. 93/2008 convertito nella legge 126/08 determinando la revoca del blocco delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali;

Richiamata la Legge n° 147/27.12.2013 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”

PREMESSO ALTRESI' che il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche e integrazioni, all'art. 42 definisce le competenze del Consiglio Comunale, individuando, fra queste, l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote, e all'art. 48 definisce le competenze della Giunta Comunale, stabilendo al comma 2 che la Giunta compie tutti gli atti non riservati dalla legge al Consiglio;

VISTE le disposizioni del d.lgs 15.11.1993 n. 507, in particolare quelle del Capo I relativo alla disciplina dell'Imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni

Ritenuto addivenire all'adozione di apposita deliberazione per confermare per l'anno 2014 le tariffe di cui sopra.

Richiamato il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Richiamato il Decreto Legislativo 507/1993.

Tutto ciò premesso e considerato

Richiamato l'art. 48 del D. Lgs. 267/2000 sulle competenze delle Giunte;
Tutto ciò premesso e considerato;

Visti i pareri positivi in ordine alla regolarità tecnica, contabile nonché il parere del Segretario comunale ai sensi dell'art. 37 comma 3 dello Statuto, riportati nella richiamata proposta allegata all'originale della presente.

Con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese

DELIBERA

Di confermare le tariffe per l'anno 2015 per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, così come risulta dalla deliberazione Giunta Comunale n. 196 del 19.12.2001, allegata all'originale della presente.

Di dare atto che:

- le tariffe di cui al presente provvedimento hanno effetto dal 1° gennaio 2015;
- il termine per il pagamento dell'imposta si considera automaticamente prorogato a trenta giorni, decorrenti dalla data di entrata in vigore della presente deliberazione;

Di trasmettere la presente deliberazione alla Concessionaria della gestione dell'imposta, "I.C.A. s.r.l.",

Di trasmettere la presente entro trenta giorni alla Direzione Centrale per la Fiscalità Locale del Ministero delle Finanze

Successivamente, con separata, unanime e favorevole votazione espressa in forma palese

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000

Del che si è redatto il presente atto verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
BOCCARDO STEFANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa RAVINALE Caterina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 267/2000, con decorrenza dal 08/04/2015

Candiolo, li 08/04/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa RAVINALE Caterina

La presente deliberazione

- è stata comunicata con nota in data 08/04/2015 elenco n° 10/2015 ai signori capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 Decreto Legislativo 267/2000

Candiolo, li 08/04/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa RAVINALE Caterina

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è **ESECUTIVA** il 03.04.2015

avendo la Giunta comunale dichiarato l'immediata eseguibilità (art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.)

per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.)

Candiolo, li 08/04/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa RAVINALE Caterina



COMUNE DI CANDIOLO

Provincia di Torino

9

PROPOSTA N 42

GIUNTA COMUNALE

DI DELIBERAZIONE DA PARTE DELL' AREA AMMINISTRATIVA

L'ASSESSORE

L'ISTRUTTORE

CANDIOLO, LI 01/04/2015

**OGGETTO: IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI
SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI. TARIFFE ANNO
2015**

ORIGINALE



COMUNE DI CANDIOLO

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 196

Oggetto : PRESA D'ATTO TARIFFE IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' 1.1.2002

L'anno duemilauno , addì DICIANNOVE del mese di DICEMBRE alle ore 22,50
nel Palazzo Municipale, in sessione straordinaria, si è riunita la
GIUNTA COMUNALE, nelle persone dei Signori:

Presente

COSTANZO Antonio	SINDACO	SI
CABUTTO Renato	ASSESSORE	NO
RASULO Domenico	ASSESSORE	SI
SPATRISANO Antonio	ASSESSORE	SI
MOLINO VALTER	ASSESSORE	SI
SAGNER ALDO	ASSESSORE	NO
PIOVANO RENATO	ASSESSORE	SI

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. Fumarola Francesco

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta n 122 del 6.12.2001 dell'Area AMMINISTRAZIONE
avente per oggetto: "PRESA D'ATTO TARIFFE IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' 1.1.2002"
allegata all'originale della presente deliberazione

Premesso quanto segue:

Richiamata la deliberazione G.C. n° 75/14.02.1994 con cui sono state stabilite le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni;

Richiamata la deliberazione G.C. 28/14.02.2000 con cui si è stabilito di non aumentare le tariffe per l'anno 2000;

Richiamata la deliberazione G.C. 28/14.2.2001 con cui si è stabilito di non aumentare le tariffe per l'anno 2001;

Dato atto che a decorrere dal 1/1/2002 con l'immissione sul mercato monetario dell'Euro in sostituzione alla lira, si rende necessario procedere alla presa d'atto delle tariffe convertite in Euro;

Visto il prospetto trasmesso dalla ditta Feba Tributi SpA con cui sono state determinate le tariffe in Euro

Visto il prospetto desunto dal sito del Ministero delle Finanze relativamente alla conversione in Euro delle tariffe.

Ritenuto addivenire all'adozione di apposita deliberazione.

Richiamato il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Visti i pareri positivi in ordine alla regolarità tecnica, contabile nonché il parere del Segretario Comunale ai sensi dell'art. 37 comma 3 dello Statuto, riportati nella richiamata proposta allegata all'originale della presente.

Con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese.

DELIBERA

Di prendere atto delle tariffe per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni in vigore dal 1/1/2002, così come risulta dal prospetto allegato "A" alla presente.

9

COMUNE DI CANDIOLO

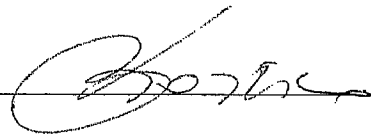
PROPOSTA N.122

ALLA GIUNTA COMUNALE

DI DELIBERAZIONE DA PARTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

L'ASSESSORE

L'ISTRUTTORE



CANDIOLO, LI

CANDIOLO , LI 6/12/01

OGGETTO: PRESA D'ATTO TARIFFE IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' 1/1/2002

Richiamata la deliberazione G.C. n° 75/14.02.1994 con cui sono state stabilite le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni;

Richiamata la deliberazione G.C. 28/14.02.2000 con cui si è stabilito di non aumentare le tariffe per l'anno 2000;

Richiamata la deliberazione G.C. 28/14.2.2001 con cui si è stabilito di non aumentare le tariffe per l'anno 2001;

Dato atto che a decorrere dal 1/1/2002 con l'immissione sul mercato monetario dell'Euro in sostituzione alla lira, si rende necessario procedere alla presa d'atto delle tariffe convertite in Euro;

Visto il prospetto trasmesso dalla ditta Feba Tributi SpA con cui sono state determinate le tariffe in Euro

Visto il prospetto desunto dal sito del Ministero delle Finanze relativamente alla conversione in Euro delle tariffe.

SI PROPONE

Di prendere atto delle tariffe per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni in vigore dal 1/1/2002, così come risulta dal prospetto allegato "A" alla presente.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

D. Lgs.15 novembre 1993, n. 507

TARIFFA PER LA PUBBLICITA' ORDINARIA

Art.12 del D. Lgs.15 novembre 1993, n. 507

	£	
Comuni di classe I	38.000	19,625
Comuni di classe II	34.000	17,559
Comuni di classe III	30.000	15,493
Comuni di classe IV	26.000	13,427
Comuni di classe V	22.000	11,362

TARIFFA PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA SUI VEICOLI

Art.13, comma 3, del D. Lgs.15 novembre 1993, n. 507

	£	
a) <i>per autoveicoli</i>		
con portata superiore a 3.000 Kg	144.000	74,369
b) <i>per autoveicoli</i>		
con portata inferiore a 3.000 Kg	96.000	49,579
c) <i>per motoveicoli e veicoli</i>		
<i>non ricompresi</i>	48.000	24,789
<i>nelle due precedenti categorie</i>		

TARIFFA PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI

Art.14, comma 1, del D. Lgs.15 novembre 1993, n. 507

	£	
Comuni di classe I	128.000	66,106
Comuni di classe II	112.000	57,843
Comuni di classe III	96.000	49,579
Comuni di classe IV	80.000	41,316
Comuni di classe V	64.000	33,053

TARIFFA PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PROIEZIONI LUMINOSE

Art.14, comma 4, del D. Lgs.15 novembre 1993, n. 507

	£	
Comuni di classe I	8.000	4,131
Comuni di classe II	7.000	3,615
Comuni di classe III	6.000	3,098
Comuni di classe IV	5.000	2,582
Comuni di classe V	4.000	2,065

**TARIFFA PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA
CON AEROMOBILI**

Art.15, comma 2, del D. Lgs.15 novembre 1993, n. 507

	£	
Comuni di classe I	192.000	99,159
Comuni di classe II	168.000	86,764
Comuni di classe III	144.000	74,369
Comuni di classe IV	120.000	61,974
Comuni di classe V	96.000	49,579

**TARIFFA PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA
CON DISTRIBUZIONE DI MANIFESTINI**

Art.15, comma 4, del D. Lgs.15 novembre 1993, n. 507

	£	
Comuni di classe I	8.000	4,131
Comuni di classe II	7.000	3,615
Comuni di classe III	6.000	3,098
Comuni di classe IV	5.000	2,582
Comuni di classe V	4.000	2,065

**TARIFFA PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA
CON APPARECCHI AMPLIFICATORI E SIMILI**

Art.15, comma 5, del D. Lgs.15 novembre 1993, n. 507

	£	
Comuni di classe I	24.000	12,394

Comuni di classe II	21.000	10,845
Comuni di classe III	18.000	9,296
Comuni di classe IV	15.000	7,746
Comuni di classe V	12.000	6,197

TARIFFA PER IL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI
 Art.19, comma 2, del D. Lgs.15 novembre 1993, n. 507

TARIFFA PER I PRIMI 10 GIORNI

	£	
Comuni di classe I	2.800	1,446
Comuni di classe II	2.600	1,342
Comuni di classe III	2.400	1,239
Comuni di classe IV	2.200	1,136
Comuni di classe V	2.000	1,032

TARIFFA PER OGNI PERIODO
 DI 5 GIORNI O FRAZIONE

	£	
Comuni di classe I	840	0,4338
Comuni di classe II	780	0,4028
Comuni di classe III	720	0,3718
Comuni di classe IV	660	0,3409
Comuni di classe V	600	0,3099

LE TARIFFE IN EURO DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

(Capo I del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507)

Si riportano le tariffe base dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, applicabili dal 1° gennaio 2002, convertite in euro.

Si precisa che quelli riportati sono gli importi tariffari massimi che i comuni possono legittimamente deliberare, fermo restando che, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, che riconosce agli enti locali ampia potestà regolamentare, i comuni possono deliberare tariffe inferiori a quelle massime.

Vi è inoltre da aggiungere che sulla tariffa base vanno calcolati gli aumenti fino al 20 per cento e fino al 50 per cento che il comune può deliberare a norma all'art.11, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

La tabella allegata presenta da un lato l'importo in lire, seguito poi dall'importo in euro risultante dal calcolo aritmetico di conversione effettuato sulla base dell'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, recante disposizioni per l'introduzione dell'euro nell'ordinamento nazionale, prendendo in considerazione:

- le tre cifre decimali, per gli importi originariamente espressi in migliaia di lire;
- le quattro cifre decimali, per gli importi relativi alle pubbliche affissioni, originariamente espressi in centinaia di lire.

Seguendo questa modalità di conversione, infatti, si è garantita il più possibile l'invarianza dei pagamenti rispetto a quelli effettuati in lire. Tuttavia, l'ente, sulla base dell'autonomia regolamentare prevista dall'art.52 del D.Lgs. n. 446 del 1997, può deliberare importi tariffari contenenti un numero di decimali inferiore rispetto a quello indicato nella tabella allegata, fermo restando che gli importi così approvati siano più favorevoli per il contribuente.

Si ricorda che l'importo finale in euro da corrispondere al comune deve essere debitamente arrotondato al centesimo più vicino, a norma dell'art. 5, del Regolamento (CE) n. 1103/97 del

Consiglio del 17 giugno 1997. Tale operazione deve essere effettuata tenendo conto del valore del terzo decimale; sicchè, se il terzo decimale è inferiore a 5, l'importo da pagare deve essere arrotondato per difetto, mentre se è uguale o superiore a 5, l'importo da pagare deve essere arrotondato per eccesso.

Esempio:

insegna di 3 mq esposta in un comune di classe 2°;

TARIFFA APPLICABILE: **17,559 al mq;**

CALCOLO DELL'IMPOSTA: $17,599 \times 3 = 52,677$

IMPOSTA DA PAGARE: 52,68

Si riportano, inoltre, le varie disposizioni normative che contengono riferimenti ad importi espressi in lire. Anche in questo caso si è provveduto ad effettuare la conversione di detti importi in euro.

TARIFE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DEI DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2002.

PARTE I - TARIFE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

PUBBLICITA' ORDINARIA

La pubblicità ordinaria effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, stendardi o qualsiasi altro mezzo non previsto dalle successive tariffe, per ogni metro quadrato di superficie:

per anno solare	fino a mq. 5.50	€	11,362052
	tra mq. 5.50 e 8.50	€	17,043078
	oltre mq. 8.50	€	22,724104

non superiore a tre mesi, per ogni mese o frazione di mese	fino a mq. 5.50	€	1,136205
	tra mq. 5.50 e 8.50	€	1,704308
	oltre mq. 8.50	€	2,272410

La tariffa superiore a tre mesi e inferiore ad anno, si applica la tariffa stabilita per anno solare.

La pubblicità ordinaria in forma luminosa o illuminata, effettuata con i mezzi indicati al punto 1.1, per ogni metro quadrato di superficie:

per anno solare	fino a mq. 5.50	€	22,724104
	tra mq. 5.50 e 8.50	€	28,405129
	oltre mq. 8.50	€	34,086155

non superiore a tre mesi, per ogni mese o frazione di mese	fino a mq. 5.50	€	2,272410
	tra mq. 5.50 e 8.50	€	2,840513
	oltre mq. 8.50	€	3,408616

La tariffa superiore a tre mesi e inferiore ad anno, si applica la tariffa stabilita per anno solare.

PUBBLICITA' EFFETTUATA CON VEICOLI

La pubblicità visiva effettuata per conto proprio od altrui all'interno ed all'esterno di veicoli in genere, di vetture autofilotranviarie, di barche e simili, in uso pubblico o privato, è dovuta l'imposta sulla pubblicità in base alla superficie complessiva dei mezzi pubblicitari installati, per ogni metro quadrato di superficie:

per anno solare	€	11,362052
non superiore a tre mesi, per ogni mese o frazione di mese	€	1,136205

La tariffa superiore a tre mesi e inferiore ad anno, si applica la tariffa stabilita per anno solare.

Quando la suddetta pubblicità venga effettuata in forma luminosa od illuminata, la tariffa base è maggiorata del 100%.

La pubblicità effettuata all'esterno dei veicoli suddetti, la cui superficie è compresa nelle dimensioni indicate al punto 1, sono dovute le maggiorazioni dell'imposta base ivi previste.

Per i veicoli adibiti ad uso pubblico l'imposta è dovuta al comune che ha rilasciato la licenza di esercizio; per i veicoli adibiti a

adibiti ad uso privato è dovuta al comune in cui il proprietario del veicolo ha la residenza anagrafica o la sede.

La pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa od adibiti al trasporto per suo conto; l'imposta è

per anno solare al comune ove sono domiciliati i suoi agenti o mandatarî che alla data del 1° gennaio di ciascun anno, o a

la sede successiva immatricolazione, hanno in dotazione detti veicoli, secondo la seguente tariffa:

per i veicoli con portata superiore a 3.000 Kg.	€	74,369793
per i veicoli con portata inferiore a 3.000 Kg.	€	49,579862
per i veicoli e veicoli non compresi nelle precedenti categorie	€	24,789931

Per i veicoli circolanti con rimorchio sul quale viene effettuata pubblicità, le tariffe suddette sono raddoppiate.

Quando la pubblicità sui veicoli venga effettuata in forma luminosa od illuminata la relativa tariffa base d'imposta è maggiorata del 100% in conformità all'art. 7, c.7 del D.Lgs.507/1993.

Per i veicoli sopra indicati non è dovuta l'imposta per l'indicazione del marchio, della ragione sociale e dell'indirizzo dell'impresa, purché sia apposta per non più di due volte e ciascuna iscrizione non sia di superficie superiore a mezzo mq.

È obbligatorio conservare l'attestazione dell'avvenuto pagamento dell'imposta per esibirla a richiesta degli agenti autorizzati.

3 - PUBBLICITA' EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI

3.1 - Per la pubblicità effettuata per conto altrui con insegne, pannelli o altre analoghe strutture caratterizzate dall'impiego di diodi luminosi, lampadine e simili, mediante controllo elettronico, elettromeccanico o comunque programmato in modo da garantire la variabilità del messaggio o la sua visione in forma intermittente, lampeggiante o similare, si applica l'imposta indipendentemente dal numero dei messaggi, per metro quadrato di superficie, in base alla seguente tariffa:

per anno solare	€	33,053242
-----------------	---	-----------

non superiore a tre mesi, per ogni mese o frazione di mese	€	3,305324
--	---	----------

per durata superiore a tre mesi ed inferiore ad anno si applica la tariffa stabilita per anno solare.

3.2 - Per la pubblicità prevista dal precedente punto 3.1, effettuata per conto proprio dell'impresa, si applica l'imposta in misura pari alla metà della tariffa sopra stabilita.

4 - PUBBLICITA' EFFETTUATA CON PROIEZIONI

Per la pubblicità realizzata in luoghi pubblici od aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche effettuate su schermi e pareti riflettenti, si applica l'imposta per ogni giorno, indipendentemente dal numero di messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione, in base alla seguente tariffa:

per ogni giorno	€	2,065828
-----------------	---	----------

per durata superiore a 30 giorni si applica:

per i primi 30 giorni la tariffa per giorno di	€	2,065828
dopo tale periodo la tariffa giornaliera di	€	1,032914

5 - PUBBLICITA' CON STRISCIONI E MEZZI SIMILARI

Per la pubblicità effettuata con striscioni o altri mezzi similari, che attraversano strade o piazze la tariffa dell'imposta, per ciascun metro quadrato e per ogni periodo di esposizione di 15 giorni o frazione, è pari a:

€	11,352052
---	-----------

6 - PUBBLICITA' CON AEROMOBILI

Per la pubblicità effettuata da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua o fasce marittime limitrofe al territorio comunale, per ogni giorno o frazione, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati, è dovuta a ciascun comune sul cui territorio la pubblicità stessa viene eseguita, l'imposta nella seguente misura:

€	49,579862
---	-----------

7 - PUBBLICITA' CON PALLONI FRENATI

Per la pubblicità effettuata con palloni frenati e simili, per ogni giorno o frazione, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati, è dovuta l'imposta nella misura di:

€	24,789931
---	-----------

8 - PUBBLICITA' VARIA

Per la pubblicità effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini od altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli od altri mezzi pubblicitari, è dovuta l'imposta per ciascuna persona impiegata nella distribuzione od effettuazione e per ogni giorno o frazione, indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o dalla quantità di materiale distribuito, in base alla tariffa di:

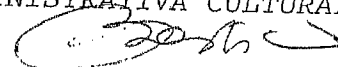
€	2,065828
---	----------

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 D.legs 18.8.20
n. 267, vengono espressi i seguenti PARERI dai Responsabili de
servizi in ordine rispettivamente:

a) ALLA REGOLARITA' TECNICA

Candiolo, li 06/12/01

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA CULTURALE



b) ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Candiolo, li 19/12/01

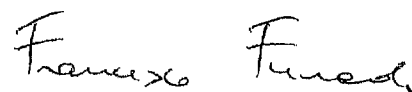
IL RESPONSABILE DELL'AREA
FINANZIARIA



Ai sensi dell'art. 37 comma 3 dello Statuto Comunale

Candiolo, li 19/12/01

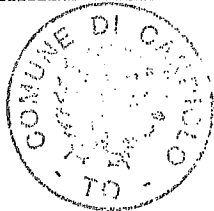
IL SEGRETARIO COMUNALE



l'impiegato addetto all'elaborazione della deliberaz.: Istr.Uff.Segreteria: Bosticco

IL SINDACO

Antonio Costantini



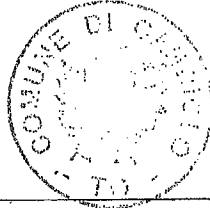
IL SEGRETARIO COMUNALE

Francesco Fumard

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 21 DIC. 2001

IL SEGRETARIO COMUNALE



Francesco Fumard

La presente deliberazione:

è stata comunicata con nota in data 21 DIC. 2001 elenco n. 23/01
ai signori capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 Decreto Legislativo 267/2000.
- è stata trasmessa al CO.RE.CO. con elenco n. _____ in data _____
ai sensi :

- art. 127 comma 1 e 2 Decreto Legislativo 267/2000
- art. 127 comma 3 Decreto Legislativo 267/2000

UFFICIO SEGRETERIA

La presente deliberazione è **ESECUTIVA** il

1 GEN. 2002

- ◇ avendo la Giunta com.le dichiarato l'immediata eseguibilità (art. 134 comma 4 D.Lgs 267/2000)
- ◇ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 D.Lgs 267/2000)
- ◇ decorsi 30 giorni dall'invio della deliberazione al CO.RE.CO. di Torino senza che il medesimo abbia comunicato un provvedimento motivato di annullamento (art. 134 comma 1, 2 D.Lgs 267/2000)

Candiolo, li **- 8 GEN. 2002**

IL SEGRETARIO COMUNALE

Francesco Fumard



COMUNE DI CANDIOLO

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.42

OGGETTO: TARIFFE TOSAP 2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, addì **TRE**, del mese di **APRILE**, alle ore **08.00**, nel Palazzo Municipale, in sessione

Straordinaria si è riunita

la **GIUNTA COMUNALE**, nelle persone dei Signori

Cognome e Nome	Carica	Presente
BOCCARDO STEFANO	Sindaco	Sì
LAMBERTO CHIARA	Vice Sindaco	Sì
FIUME TERESA	Assessore	No - Giust.
DI TOMMASO GIOVANNI	Assessore	Sì
ROLLE' MICHELE	Assessore	Sì
	Totale Presenti	4
	Totale Assenti	1

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, **Dott.ssa RAVINALE Caterina**

Il Sindaco - presidente - riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta n° 43 del 01/04/2015 dell'AREA AMMINISTRATIVA avente per oggetto:
"TARIFFE TOSAP 2015" allegata all'originale della presente deliberazione

Premesso che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 è stato fissato al 31.05.2015 con decreto del Ministero dell'Interno In data 16.3.2015

Richiamata la legge 23 dicembre 2000 n. 388, art. 53, comma 16, come modificato dall'art. 27 c. 8 della Legge n. 448 del 28.12.2001, con cui viene previsto che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

Visto l'art. 151 TUEL che recita: "Gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e corredato di una relazione previsionale e programmatica, di un bilancio pluriennale di durata pari a quello della regione di appartenenza e negli allegati previsti dall'articolo 172 o da altre norme di legge".

Richiamata la deliberazione del C.C. n. 46/1994 e successive modifiche ed integrazioni con cui è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa sulle occupazioni delle aree e spazi pubblici o soggette a servitù di pubblico passaggio, con relative tariffe;

Richiamata la deliberazione Giunta Comunale n. 197 del 19.12.2001 con cui si è preso atto delle tariffe TOSAP a decorrere dal 01.01.2002 a seguito dell'immissione sul mercato monetario dell'Euro.

Richiamata la deliberazione G.C. N. 33 /20.03.2014 con cui sono state confermate le tariffe per l'anno 2014.

Richiamata la Legge 27/12/2013n. 147 (Legge di stabilità 2014)

Visto l'art. 13 comma 14 lettera a) del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 con il quale è stato abrogato l'art. 1 del D.L. 93/2008 convertito nella legge 126/08 determinando la revoca del blocco delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali

Ritenuto provvedere alla conferma delle tariffe per l'anno 2015

richiamato il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n° 267.

Richiamato l'art. 48 del D. Lgs. 267/2000 sulle competenze delle Giunte;

Tutto ciò premesso e considerato;

Visti i pareri positivi in ordine alla regolarità tecnica, contabile nonché il parere del Segretario comunale ai sensi dell'art. 37 comma 3 dello Statuto, riportati nella richiamata proposta allegata all'originale della presente.

Con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese

DELIBERA

Di confermare le tariffe per l'anno 2015 per l'applicazione della TOSAP, così come risulta dalla deliberazione Giunta Comunale 197 del 19.12.2001, allegata all'originale della presente.

Di dare atto che:

- le tariffe di cui al presente provvedimento hanno effetto dal 1° gennaio 2015;
- il termine per il pagamento dell'imposta si considera automaticamente prorogato a trenta giorni, decorrenti dalla data di entrata in vigore della presente deliberazione;

Di trasmettere la presente deliberazione alla Concessionaria della gestione dell'imposta, "I.C.A. s.r.l." ed entro trenta giorni alla Direzione Centrale per la Fiscalità Locale del Ministero delle Finanze

Successivamente, con separata, unanime e favorevole votazione espressa in forma palese

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000 in considerazione dell'approvazione dello schema di bilancio nella odierna seduta.

Del che si è redatto il presente atto verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
BOCCARDO STEFANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa RAVINALE Caterina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 267/2000, con decorrenza dal 08/04/2015

Candiolo, li 08/04/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa RAVINALE Caterina

La presente deliberazione

- è stata comunicata con nota in data 08/04/2015 elenco n° 10/2015 ai signori capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 Decreto Legislativo 267/2000

Candiolo, li 08/04/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa RAVINALE Caterina

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è **ESECUTIVA** il 03-apr-2015

avendo la Giunta comunale dichiarato l'immediata eseguibilità (art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.)

per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.)

Candiolo, li 08/04/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa RAVINALE Caterina



COMUNE DI CANDIOLO

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 197

Oggetto : PRESA D'ATTO TARIFFE TOSAP 1.1.2002

L'anno duemilauno , addi DICIANNOVE del mese di DICEMBRE alle ore 22,50

nel Palazzo Municipale, in sessione straordinaria, si è riunita la

GIUNTA COMUNALE, nelle persone dei Signori:

Presente

COSTANZO Antonio	SINDACO	SI
CABUTTO Renato	ASSESSORE	NO
CASULO Domenico	ASSESSORE	SI
CATERISANO Antonio	ASSESSORE	SI
COLINO VALTER	ASSESSORE	SI
CIGNER ALDO	ASSESSORE	NO
CRIVIANO RENATO	ASSESSORE	SI

alla seduta il Segretario Comunale Dott. Fumarola Francesco

presente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta n 134 del 19.12.2001 dell'Area AMMINISTRAZIONE
avente per oggetto: "PRESA D'ATTO TARIFFE TOSAP 1.1.2002" allegata
all'originale della presente deliberazione

Premesso quanto segue:

Dato atto che a decorrere dal 1/1/2002 con l'immissione sul mercato monetario dell'Euro in sostituzione alla lira, si rende necessario procedere alla presa d'atto delle tariffe convertite in Euro;

Visto il prospetto desunto dal sito del Ministero delle Finanze relativamente alla conversione in Euro delle tariffe;

Richiamate le deliberazioni del C.C.:

n. 46/9.5.1994

n. 35/24.2.1995

n. 111/9.12.1996

n. 42/27.2.1997

n. 65/29.5.1997

n. 13/23.2.1998

n. 26/14.2.2000

con le quali è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa sulle occupazioni delle aree e spazi pubblici o soggette a servitù di pubblico passaggio, e con relative tariffe;

Ritenuto addivenire all'adozione di apposita deliberazione.

Richiamato il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Visti i pareri positivi in ordine alla regolarità tecnica, contabile nonché il parere del Segretario Comunale ai sensi dell'art. 37 comma 3 dello Statuto, riportati nella richiamata proposta allegata all'originale della presente.

Con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese.

DELIBERA

Di prendere atto delle tariffe per l'applicazione della TOSAP in vigore dal 1/1/2002, così come risulta dal prospetto allegato "A" alla presente

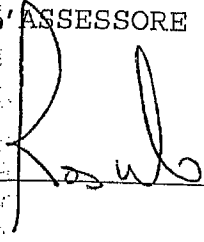
COMUNE DI CANDIOLO

PROPOSTA N. 134...

ALLA GIUNTA COMUNALE

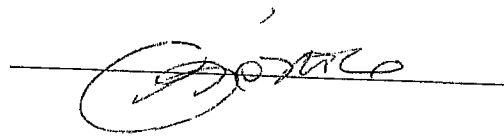
DI DELIBERAZIONE DA PARTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

L'ASSESSORE



CANDIOLO, LI

L'ISTRUTTORE



CANDIOLO, LI 19/12/01

OGGETTO: PRESA D'ATTO TARIFFE TOSAP 1.1.2002

Dato atto che a decorrere dal 1/1/2002 con l'immissione sul mercato monetario dell'Euro in sostituzione alla lira, si rende necessario procedere alla presa d'atto delle tariffe convertite in Euro;

Visto il prospetto desunto dal sito del Ministero delle Finanze relativamente alla conversione in Euro delle tariffe;

Richiamate le deliberazioni del C.C.:

- n. 46/9.5.1994
- n. 35/24.2.1995
- n. 111/9.12.1996
- n. 42/27.2.1997
- n. 65/29.5.1997
- n. 13/23.2.1998
- n. 26/14.2.2000

con le quali è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa sulle occupazioni delle aree e spazi pubblici o soggette a servitù di pubblico passaggio, con relative tariffe;

SI PROPONE

Di prendere atto delle tariffe per l'applicazione della TOSAP in vigore dal 1/1/2002, così come risulta dal prospetto allegato "A" alla presente

OCCUPAZIONI PERMANENTI

	Tariffa occupazione permanente di suolo	26,33 "
1' cat.		19,75
2' cat.		
	Tariffa occupazione permanente di soprassuolo tende	7,90
1' cat.		5,92
2' cat.		
	Tariffa occupazione permanente con passi carrabili	13,17
1' cat.		9,87
2' cat.		
	Tariffa occupazione permanente con passi carrabili costruiti direttamente dal Comune con superficie massima di mq. 9	13,17
1' cat.		9,87
2' cat.		
	Tariffa occupazione permanente con passi carrabili di accesso ad impianti per la distribuzione di carburante	8,36
1' cat.		6,27
2' cat.		
	Tariffa occupazione permanente di aree con concessione di sosta vietata per accesso alla proprietà privata	13,17
1' cat.		9,87
2' cat.		
	Tariffa occupazione permanente stazioni di servizio con colonnine montanti di distribuzione carburanti, aria compressa, acqua, chiosco non superiore a mq. 4, serbatoi di capacità massima non superiore a l. 3000	46,48
1' cat.		34,86
2' cat.		
	Tariffa per innesti od allacci erogazione pubblici servizi	25,82
	Tariffa unica forfettaria	
	Tariffa occupazione permanente apparecchi distributori tabacchi	15,49
1' cat.		11,36
2' cat.		

OCCUPAZIONI TEMPORANEE

Tariffa oraria per occupazioni temporanee suddivisa per fasce

1' cat.		0,21
2' cat.	a mq. ad ora - fascia oraria 08.00 - 14.00	0,16
1' cat.		0,08
2' cat.	a mq. ad ora - fascia oraria 14.00 - 20.00	0,06
1' cat.		0,02
2' cat.	a mq. ad ora - fascia oraria 20.00 in poi	0,01

Tariffa occupazione temporanea di suolo

1' cat.		2,06
2' cat.		1,54

Tariffa occupazione temporanea di soprassuolo

1' cat.		2,06
2' cat.		1,54

Tariffa occupazione temporanea con tende

1' cat.		0,62
2' cat.		0,46

Tariffa occupazione temporanea suolo con banchi vendita di venditori ambulanti in occasione di mercati

1' cat.		1,03
2' cat.		0,77

Tariffa occupazione temporanea soprassuolo con banchi vendita di venditori ambulanti in occasione di mercati

1' cat.		0,30
2' cat.		0,23

Tariffa occupazione temporanea suolo con banchi vendita di venditori ambulanti in occasione di festeggiamenti e fiere

1' cat.		2,58
2' cat.		1,93

Tariffa occupazione temporanea soprassuolo con banchi vendita di venditori ambulanti in occasione di festeggiamenti e fiere

1' cat.		0,38
2' cat.		0,29

Tariffa occupazione temporanea suolo con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal Comune

1' cat.		2,06
2' cat.		1,54

	Tariffa occupazione temporanea suolo per manifestazioni politiche	0,41
1 ^a cat.		0,30
2 ^a cat.		
	Tariffa occupazione temporanea sovrastante e sottostante il suolo	0,68
1 ^a cat.		0,51
2 ^a cat.		
	Tariffa occupazione temporanea per attività ad III	1,03
1 ^a cat.		0,77
2 ^a cat.		
	Tariffa occupazione temporanea da 16 gg a 30 gg.	1,03
1 ^a cat.		0,77
2 ^a cat.		
	Tariffa occupazione temporanea ricorrente o superiore a 30 gg.	0,51
1 ^a cat.		0,38
2 ^a cat.		
	Tariffa occupazione temporanea suolo e soprassuolo dello spettacolo viaggiante	0,41
1 ^a cat.		0,30
2 ^a cat.		
	Tariffa occupazione temporanea sottosuolo e soprassuolo con cavi e condutture impianti in genere e altri manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione dei servizi pubblici	1,03
1 ^a cat.		0,77
2 ^a cat.		

Art. 48 - del D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507

distributori di carburante

		Tariffe	Tariffe applicabili
		£	
Comuni di classe I	a) centro abitato	100.000	51,645
	b) zona limitrofa	70.000	36,151
	c) sobborghi e zone periferiche	40.000	20,658
	d) frazioni	20.000	10,329
Comuni di classe II	a) centro abitato	90.000	46,481
	b) zona limitrofa	60.000	30,987
	c) sobborghi e zone periferiche	30.000	15,493
	d) frazioni	15.000	7,746
Comuni di classe III	a) centro abitato	84.000	43,382
	b) zona limitrofa	54.000	27,888
	c) sobborghi e zone periferiche	30.000	15,493
	d) frazioni	15.000	7,746
Comuni di classe IV	a) centro abitato	76.000	39,250
	b) zona limitrofa	46.000	23,757
	c) sobborghi e zone periferiche	20.000	10,329
	d) frazioni	10.000	5,164
Comuni di classe V	a) centro abitato	60.000	30,987
	b) zona limitrofa	50.000	25,822
	c) sobborghi e zone periferiche	30.000	15,493
	d) frazioni	10.000	5,164

Art. 48 - del D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507

distributori di carburante

		Tariffe	Tariffe applicabili
		£	
Comuni di classe I	a) centro abitato	150.000	77,468
	b) zona limitrofa	105.000	54,227
	c) sobborghi e zone periferiche	60.000	30,987
	d) frazioni	30.000	15,493
Comuni di classe II	a) centro abitato	135.000	69,721
	b) zona limitrofa	90.000	46,481
	c) sobborghi e zone periferiche	45.000	23,24
	d) frazioni	22.000	11,362
Comuni di classe III	a) centro abitato	132.000	68,172
	b) zona limitrofa	81.000	41,833
	c) sobborghi e zone periferiche	45.000	23,240
	d) frazioni	22.000	11,362

Comuni di classe IV	a)centro abitato	114.000	58,876
	b)zona limitrofa	69.000	35,635
	c)sobborghi e zone periferiche	30.000	15,493
	d) frazioni	15.000	7,746

Comuni di classe V	a)centro abitato	90.000	46,481
	b)zona limitrofa	75.000	38,734
	c)sobborghi e zone periferiche	45.000	23,24
	d) frazioni	15.000	7,746

Art. 48, comma 7 - del D. Lgs.15 novembre 1993, n. 507
distributori di tabacchi

		Tariffe minime	Tariffe applicabili
		£	
Comuni di classe I,II e III	a)centro abitato	30.000	15,493
	b)zona limitrofa	20.000	10,329
	c) frazioni, sobborghi e zone periferiche	15.000	7,746
Comuni di classe IV e V	a)centro abitato	20.000	10,329
	b)zona limitrofa	15.000	7,746
	c) frazioni, sobborghi e zone periferiche	10.000	5,164

Art. 48, comma 7 - del D. Lgs.15 novembre 1993, n. 507
distributori di tabacchi

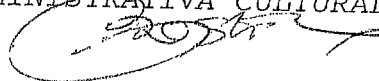
		Tariffe massime	Tariffe applicabili
		£	
Comuni di classe I,II e III	a)centro abitato	45.000	23,240
	b)zona limitrofa	30.000	15,493
	c) frazioni, sobborghi e zone periferiche	22.000	11,362
Comuni di classe IV e V	a)centro abitato	30.000	15,493
	b)zona limitrofa	22.000	11,362
	c) frazioni, sobborghi e zone periferiche	15.000	7,746

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 D.legs 18.8.2001 n. 267, vengono espressi i seguenti PARERI dai Responsabili dei servizi in ordine rispettivamente:

a) ALLA REGOLARITA' TECNICA

Candiolo, li 19/12/01

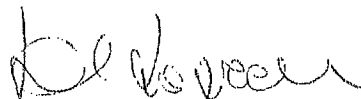
IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA CULTURALE



b) ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Candiolo, li 19/12/01

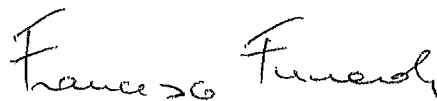
IL RESPONSABILE DELL'AREA
FINANZIARIA



Ai sensi dell'art. 37 comma 3 dello Statuto Comunale

Candiolo, li 18/12/01

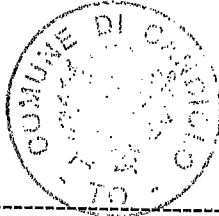
IL SEGRETARIO COMUNALE



l'impiegato addetto all'elaborazione della deliberaz.: Istr.Uff.Segreteria: Bosticco

IL SINDACO

Antonio Pestano



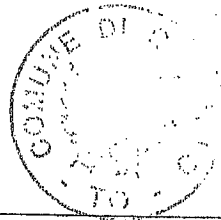
IL SEGRETARIO COMUNALE

Francesco Fumardi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 21 DIC 2001

IL SEGRETARIO COMUNALE



Francesco Fumardi

La presente deliberazione:

- è stata comunicata con nota in data 21 DIC. 2001 elenco n. 29/01 ai signori capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 Decreto Legislativo 267/2000.
- è stata trasmessa al CO.RE.CO. con elenco n. _____ in data _____ ai sensi :

- art. 127 comma 1 e 2 Decreto Legislativo 267/2000
- art. 127 comma 3 Decreto Legislativo 267/2000

UFFICIO SEGRETERIA

La presente deliberazione è **ESECUTIVA** il

21 GEN. 2002

- ◇ avendo la Giunta com.le dichiarato l'immediata eseguibilità (art. 134 comma 4 D.Lgs 267/2000)
- ◇ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 D.Lgs 267/2000)
- ◇ decorsi 30 giorni dall'invio della deliberazione al CO.RE.CO. di Torino senza che il medesimo abbia comunicato un provvedimento motivato di annullamento (art. 134 comma 1, 2 D.Lgs 267/2000)

Candiolo, li 8 GEN. 2002

IL SEGRETARIO COMUNALE

Francesco Fumardi

